

La Lotta di Classe

Settimanale dei socialisti e dei proletari del Gallaratese

Abbonamento annuo anticipato L. 6 - Una copia esent. 10

Direzione ed Amministrazione: GALLARATE, Via A. Manzoni, 15

Inserzioni a prezzi da convenirsi

I provvedimenti del Governo per gli affitti

Manette e galera per gli inquilini

Nell'ultima discussione parlamentare sull'esercizio provvisorio in nome del Gruppo Socialista il compagno deputato Zanardi ha svolto — come abbiamo già detto nel numero scorso ma che torna utile ora ripetere — sul problema assillante della casa il seguente ordine del giorno, nel quale sono indicate in sintesi le sole soluzioni immediate che potrebbero esser efficaci a lenire il male:

« La Camera, considerato che la casa è elemento indispensabile alla vita dell'uomo ed un mezzo di salubrità e civiltà;

considerato che il regime della proprietà privata delle case, mentre non assicura un minimo di condizioni rispondenti ai principi dell'igiene, permette ai proprietari una sordida speculazione tanto più grave quanto peggiore e la crisi del mercato delle abitazioni;

considerato ancora che molti proprietari abusando di un diritto, sanzionato dalle leggi ma condannato da ragioni superiori di pubblico interesse, tengono locati vuoti o comunque non abitati in conformità ai bisogni delle popolazioni;

invita il Governo ad emanare solleciti provvedimenti, che consentano alle autorità comunali la determinazione del canone sugli affitti e la requisizione ai proprietari dei locali, concessi in affitto a prezzi superiori al canone oppure non convenientemente abitati ».

Alla votazione l'ordine del giorno non ottenne che l'approvazione dei socialisti e di pochi deputati di sinistra. Contro — in difesa dei padroni di casa — votarono naturalmente i liberali, i conservatori ed i clericali del Pipl.

Il Governo allora aveva promesso dei provvedimenti. Che ora sono venuti. Ma che, come sempre, costituiscono una grande corbellatura per il popolo aspettante.

Vien nominato per le grandi città un commissario degli affitti con l'incarico di provvedere... agli aumenti degli affitti:

E poi spunta fuori la coda reazionaria e forcajoia del Governo di S. E. F. Saverio Nitti dei pescicani.

Gli inquilini, organizzandosi in associazione, possono essere in pericolo per gli interessi dei padroni di casa. Ed allora si pensa di colpirci coi fulmini del Codice Penale.

Le associazioni degli Inquilini, avverte il decreto, se vorranno fare una energica azione per procurare l'alloggio a chi ne è privo saranno considerate associazioni a delinquere. Quindi galera e manette, manette e galera.

Lo Stato borghese e monarchico alla gente che invoca provvedimenti atti almeno a ridurre ad attenuare se non a risolvere immediatamente la crisi economica del dopo guerra, risponde ancora una volta:

« Alla vostra fame di pane, di vesti e di case ecco il mio rimedio: carabinieri, guardia regia, magistrati, carcerieri!

E il segno della fine quando non si sa altro che ricorrere alla violenza legale per comprimere, per soffocare le giuste rivendicazioni delle folle.

Ma si accomodino.

La violenza brutale per quanto legale, la reazione poliziesca non ha mai giovato

a salvare nessun regime pericolante. Con l'essasperare ed acuire il malcontento essa affretta le esplosioni liberatrici.

Con i decreti sugli affitti S. E. F. S. Nitti se crede d'aver salvato i pescicani padroni di casa si sbaglia.

Lavora per noi, invece. Lavora per la prossima rivoluzione.

Inconsciamente, ma sicuramente.

Per assicurare il giorno in cui potremo vedere i lavoratori assumere intiero il potere politico, spazzando via tutti i rappresentanti dello sfruttamento borghese e capitalistico, non abbiamo che da augurarci che si continui dai governanti nella loro stolta politica attuale.

Come si spendono i denari del popolo

Il sussidio di disoccupazione a nostro suocero

L'Italia è piena di debiti. Lo gridano ai quattro venti ministri e uomini di finanza. Lo gridano soprattutto ora, che per una parte chiedono al paese di sottoscrivere al prestito nazionale.

Però l'Italia non guarda a spendere quando si tratta di sussidiare dei... reali disoccupati.

L'Italia ha un suocero.

Sicuro. In Francia dicevano ai bei tempi della grande monarchia: quando il re ride tutta la Francia ride, quando il re piange tutta la Francia piange. Da noi si può dire: se il re ha un suocero, tutta l'Italia ha un suocero. E il suocero è Nicola di Montenegro.

Nostro suocero è disoccupato. L'Assemblea Nazionale del Montenegro il 26 novembre 1918 ha detronizzato il re Nicola Petrovich, che da tempo è rifugiato con la sua corte a Nenni. Per far le spese degli affitti dal caroviveri — l'Italia ha pagato e paga ancora dal giugno 1917 una sovvenzione di 250 mila lire mensili. La Francia e l'Inghilterra concorrono pure con 100 mila lire mensili ciascuna. Ma nel 1919 Francia ed Inghilterra cessarono di pagare la sovvenzione. L'Italia invece — l'Italia indebitata e miserabile — continua invece a pagare ancora le 250 mila lire mensili.

Un bel sussidio di disoccupazione in verità!

Per qual motivo, per qual ragione l'Italia debba mantenere il lusso della corte regale di nostro suocero nessuno ha saputo dire.

L'Italia non ha alcun debito di riconoscenza verso re Nicola Petrovich e la sua politica.

L'Italia i suoi milioni — frutto del sudato lavoro di tanta povera gente — non li deve spendere per mantenere l'ozio d'un re detronizzato dal suo popolo.

Quel denaro è stato ed è sottratto ingiustamente al pubblico erario!

Quella sovvenzione illegittima deve esser fatta cessare.

E si deve imporre la restituzione di ciò che è già stato — senza causa — pagato. Bisogna che al paese sia fatto di conoscere l'abuso, perchè lo giudichi e lo condanni.

E avvertiamo la censura che il fatto è stato denunciato alla Camera dei Deputati dall'on. Costantino Lazzari e che i dati di quest'articolo sono tratti dal resoconto stenografico ufficiale delle discussioni parlamentari (Atti Parlamentari Legislatura XXV — Camera dei Deputati p. 548).

Poi si meravigliano!

La borghesia è uguale dappertutto.

In Francia gli abitanti delle regioni che furono invase dal nemico si lamentano per il ritardo vergognoso e colpevole del Governo a provvedere alla riparazione dei danni e delle rovine della guerra.

Appunto come in Italia, dove le popolazioni venete sono esasperate per l'incuria ministeriale a loro riguardo.

Ora ecco che in Francia annunciano la richiesta di un credito di 90 milioni... per organizzare le visite ai campi di battaglia.

Ricostruire le case demolite o sventurate dalla mitraglia, ripulire le campagne dal ferro omicida che vi è sparso dappertutto, rifare le strade tagliate dalle opere di difesa militare, sbarazzare le terre da ogni ricordo della guerra per ridonarle all'opera di produzione? Ah, per tutto ciò si può aspettare ancora! Non c'è fretta.

Quel che occorre invece è preparare gli alberghi, i ristoranti, i mezzi di trasporto perchè i ricchi oziosi possano — specialmente quelli che si sono arricchiti speculando e trafficando mentre gli altri rischiavano la vita, soffrivano e combattevano — al più presto prendersi il patriottico divertimento di andare a visitare in allegria e gaudenti comitive i campi della gloria!

Proprio così!

La trascuranza, la irrisione, lo schermo. E poi si meravigliano se il popolo attende, invoca, prepara la vendicatrice e riparatrice giustizia rivoluzionaria...

Il Convegno delle Sezioni Socialiste per la Stampa Settimanale

Convocato dai compagni di Gallarate Martedì presso la Camera del Lavoro di Busto Arsizio, si sono riuniti i rappresentanti delle Sezioni Socialiste del Busto, Gallarate e dell'Abbiadene per discutere in merito alla questione della stampa settimanale socialista dopo il voto emesso dal Congresso Provinciale di Milano.

Erano rappresentate le Sezioni Socialiste di Busto Arsizio, Cairate, Fagnano Olona, Cassano Magnago, Crenna, Sesto Calende, Samarate, Somma Lombardo, Besenote, Jerago, Golasecca e Abbiadegrasso.

Il compagno Avv. Del Bo ha riferito sullo argomento ed ha dato lettura di un ordine del giorno sul quale venne aperta la discussione. Interloquirono Rugginenti, Canziani, Villani, Bellati, Stanoppi, Bruscherini, Porzi ed altri dopo di che, all'unanimità, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Premesso che è di competenza del Congresso nazionale del Partito disciplinare con criterio uniforme, la questione della stampa socialista ebdomadaria.

il convegno delle Sezioni Socialiste del Busto, Gallarate e Abbiadene richiama l'attenzione della Direzione del Partito sui seguenti voti e proposte:

1) che siano mantenuti e riconosciuti i settimanali socialisti già esistenti nella Provincia di Milano e che venga autorizzata la pubblicazione di ebdomandari in quelle zone della provincia ove le esigenze del nostro movimento politico e sindacale lo richiedano;

2) riguardo alla « Battaglia Socialista », pur ammettendo che il comitato della Federazione Provinciale se ne serva come proprio organo di fiducia, ritiene conveniente che quel giornale esplichi la sua attività particolarmente in quei paesi limitrofi a Milano che non dispongono attualmente di un organo locale;

3) istituzione di un Ufficio Stampa presso la Federazione Provinciale con funzioni di controllo, tecnico, politico e amministrativo su tutti gli ebdomandari socialisti della provincia. L'Ufficio Stampa dovrebbe inviare settema-

nalmente a tutti i settimanali della provincia un certo quantitativo di materia: atti della Federazione, comunicati, articoli, di propaganda generale, note politiche ecc., parte da pubblicarsi obbligatoriamente, parte facoltativamente; in modo che la Federazione Provinciale possa far conoscere il proprio pensiero politico in tutti i periodici socialisti della provincia;

4) Per il finanziamento dell'Ufficio Stampa si dovrebbe provvedere elevando la quota che ogni socio deve pagare alla Federazione da 30 a 50 centesimi.

Naturalmente con questo provvedimento si verrebbe ad abolire la deliberazione che rende obbligatorio l'abbonamento alla « Battaglia Socialista ».

Il convegno ha incaricato il compagno Del Bò di trasmettere alla Direzione del Partito il presente ordine del giorno accompagnandolo con una lettera illustrativa.

L'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione

Col 10 Gennaio 1920 è andato in vigore il Regio Decreto-legge N. 224 che detta norme circa l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Dal 10 Gennaio 1920 sono pertanto soggetti all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro gli operai d'ambo i sessi, i quali siano occupati alle dipendenze altrui e siano retribuiti a salario fisso o a cottimo, e così pure i dipendenti non operai nelle aziende private i quali godano complessivamente una retribuzione non superiore a quella stabilita come limite massimo per l'obbligo dell'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia.

I contributi da versare alle Casse di Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione sono stabiliti nella seguente misura:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno	Contributo		
	Quotidiano	Settimanale	Giornaliero
1) fino a L. 4	0,70	0,35	0,06
2) oltre L. 4 fino a L. 8	1,40	0,70	0,12
3) oltre L. 8	2,10	1,05	0,18

I contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del lavoratore o impiegato; e poiché responsabile del loro versamento è il datore di lavoro e il decreto-legge stabilisce che la quota a carico del lavoratore o impiegato potrà essere ritenuta sulla rispettiva retribuzione la quota che verrà ritenuta dai padroni è stabilita nella seguente misura:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno	Contributo		
	Quotidiano	Settimanale	Giornaliero
1) fino a L. 4	0,35	0,175	0,03
2) oltre L. 4 fino a L. 8	0,70	0,35	0,06
3) oltre L. 8	1,05	0,525	0,09

Non un centesimo di più di quanto è qui esposto deve essere trattenuto dall'industriale all'operaio.

Il contributo è dovuto anche per le giornate non lavorate. Non è dovuto invece per quegli operai che si trovano disoccupati durante il periodo di disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro.

L'operaio che rimarrà disoccupato, per mancanza di lavoro, riceverà un sussidio giornaliero di disoccupazione, ragguagliato al contributo pagato, e che è stabilito nella misura sottoindicata:

Classi di contributo	Sussidio giornaliero
1 ^a	L. 1,25
2 ^a	» 2,50
3 ^a	» 3,75

In nessun caso però il sussidio può superare la metà della retribuzione giornaliera. Il sussidio di disoccupazione è concesso a decorrere dall'ottavo giorno di disoccupazione e per la durata massima di 120 giorni durante l'anno solare.

Il diritto al sussidio per gli impiegati di aziende private, comincia a decorrere dall'ottavo giorno successivo alla scadenza di un periodo di tempo corrispondente all'indennità di licenziamento ricevuta.

Non si danno sussidi per le giornate festivi. Dopo il godimento del sussidio per il periodo di 120 giorni in un anno, l'assicurato non potrà ricominciare a percepire il sussidio di disoccupazione se non dopo trascorsi almeno sei mesi dall'ultimo giorno di disoccupazione sussidiata.

Dà diritto a sussidio unicamente la disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro.

Non dà diritto a sussidio la disoccupazione nei periodi di stagione morta per le lavorazioni stagionali, a meno che non sia pagato, dagli operai che vi sono soggetti, uno speciale supplemento di contributo, nella misura da stabilirsi nello statuto di ciascuna Cassa.

Non dà diritto a sussidio la disoccupazione

derivante da conflitti fra lavoratori e datori di lavoro.

L'operaio disoccupato ha l'obbligo di presentarsi per l'iscrizione ad un organo di collocamento entro il giorno successivo a quello in cui è stato dimesso, a meno che non intenda procurarsi lavoro direttamente. In questo caso egli rinuncia al diritto al sussidio fino al momento in cui si presenta per l'iscrizione ad un organo di collocamento.

La decorrenza del sussidio, in questo caso, si inizia cinque giorni dopo quello della presentazione all'organo di collocamento, purché siano a quell'epoca complessivamente trascorsi i sette giorni di carenza.

L'impiegato di aziende private deve presentarsi per l'iscrizione all'organo di collocamento non appena abbia notizia del suo licenziamento e senza lasciare trascorrere il termine di preavviso concesso.

Il convegno della Camera del Lavoro

Domenica 4 gennaio ebbe luogo il convegno delle organizzazioni aderenti alla nostra Camera del Lavoro. Convegno che riuscì una nuova manifestazione di forza operaia organizzata e una dimostrazione della maggiore coscienza che il nostro proletariato industriale ed agricolo va vieppiù sempre acquistando.

Al convegno parteciparono i rappresentanti di 60 Sezioni e di 3 Cooperative, i membri della Commissione Esecutiva e di Controllo, l'on. avv. Francesco Buffoni consulente legale della Camera del Lavoro, i Segretari Campi, Canziani, Gennarina Campi, dei Tessili e L. Mazzucchelli dei Metallurgici.

Aprì il convegno il compagno Clerici Luigi portando il saluto della Commissione Esecutiva ed invitando i convenuti a nominare l'ufficio di presidenza. Il convegno acclamò a presidente il compagno Locatelli della Sezione Tognoli; a Vice presidente il compagno Sesona di Varano.

Fatta la verifica dei poteri è risultato che tutte le sezioni rappresentate sono in regola coi pagamenti verso la Camera del Lavoro quindi il Segretario Paolo Campi ha la parola per le

Comunicazioni della C. E.

Dal anzitutto conto dello sviluppo che la nostra Camera del Lavoro ha avuto nel decorso anno.

I soci sono aumentati di oltre 11 mila in confronto del 1918; le Sezioni da 24 salirono a 86. Durante l'anno furono distribuite 15354 tessere, poche sono quelle rese dimostrate i soci effettivi della Camera del Lavoro si possono fin d'ora accertare superiori ai 15000. La situazione finanziaria della Camera del Lavoro è pur'essa buona.

Per il migliore funzionamento dell'organizzazione e per meglio esserci affiatamento tra Sezioni e Camere del Lavoro, Campi avverte che la Commissione Esecutiva ha deciso che col nuovo anno tutte le Sezioni devono abbonare il segretario alla *Lotta di Classe* così in essa troveranno tutti i comunicati che interessano l'organizzazione. Le Sezioni devono pure comunicare alla segreteria il nome e l'indirizzo di casa del Segretario.

Circa la minaccia di un giorno di sospensione di lavoro per l'energia elettrica il relatore informa che la Commissione Esecutiva intende epurare se realmente l'energia manca o se non è un trucco della Società Lombarda allo scopo di lucro, e fino a tanto che non si avrà la sicurezza che realmente l'energia elettrica non si può produrre gli operai non debbono fare ore straordinarie.

CAMPI comunica l'invito della Conf. Gen. del Lavoro per venire in aiuto ai bimbi di Vienna e invita le Sezioni di aprire sottoscrizioni e fare passeggiate per raccogliere danari indumenti.

MAZZUCHELLI e per una seria agitazione contro la Lombardia che vuol risparmiare spese alle spalle degli operai. Raccomanda ai deputati socialisti di sollecitare l'approvazione della legge sulle otto ore. Domanda chiarimenti sulla legge contro la disoccupazione.

GENNARINA CAMPI è pure contraria alle ore straordinarie per ricuperare le giornate in causa della sospensione della forza.

CLERICI propone che la questione contro la Lombardia si faccia di concerto con la Camera del Lavoro di Busto A. e Legnano.

SAVI propone che oltre a non fare ore straordinarie per recuperare giornate perdute non si facciano ore straordinarie nemmeno per altre ragioni e ciò per difendere la conquista delle otto ore.

VARALLI si dichiara lieto dello sviluppo che ha preso la nostra Camera del Lavoro. Per i bambini di Vienna dice che a Sesto Campi si è già iniziata la sottoscrizione e domanda se i fondi debbono essere versati a Gallarate o al Comitato di Roma.

CANZIANI vuole che i deputati socialisti

domandino una legge contro il lavoro a domicilio.

CAMPI dichiara che la Commissione Esecutiva accetta tutte le proposte che hanno fatto i compagni. Assicura Mazzucchelli che i deputati socialisti già hanno pensato per la legge delle 8 ore.

Per quanto riguarda la legge sui sussidi di disoccupazione Campi avverte che noi la dobbiamo approvare perché è stato uno dei nostri vecchi postulati, ma che la legge attuale deve essere modificata a tal scopo si terrà un convegno di organizzazioni per proporre al governo le opportune modifiche.

La compagna Gennarina Campi propone il seguente ordine del giorno che viene approvato:

« Il Convegno sentiti i criteri avanzati dai rappresentanti per quanto riguarda la mancanza d'energia elettrica, per ragioni di classe e per la difesa della conquista delle otto ore delibera di invitare tutti gli operai organizzati a rifiutarsi a fare ore straordinarie per ricuperare la giornata di sospensione e di reclamare da quegli operai che già avessero cominciato a fare lo straordinario la immediata cessazione del medesimo ».

Bilancio preventivo per il 1920

Il Segretario Campi dà lettura del bilancio preventivo per l'anno 1920 proposto dalla Commissione Esecutiva e pubblicato il numero scorso sulla *Lotta di Classe*, illustrando ogni voce e facendo i confronti con le entrate e uscite dell'anno 1919.

CAMPINI vuol sapere perché la Camera del Lavoro non si interessa degli avvenimenti ferroviari.

Dopo avuto dai rappresentanti del Sindacato ferroviari spiegazione quale è la condizione degli avvenimenti ferroviari con il Sindacato Campi dichiara che si costituirà una lega a parte.

MAZZUCHELLI crede che nell'anno 1920 si sorpasseranno le spese preventive.

Trova troppo bassi gli stipendi agli impiegati della Camera del Lavoro perché guadagnino di più gli operai nelle officine.

Domanda come verranno fissati gli stipendi ai nostri impiegati coll'anno 1920 e se Gennarina Campi è sempre alle dipendenze della Camera del Lavoro o della Feder. Tessile.

CAMPI risponde alle domande di Mazzucchelli, avvertendo che coll'anno 1920 la compagna G. Campi passerà al Sindacato Tessile Gallarate e che quindi il suo stipendio non passerà più sul bilancio della Camera del Lavoro.

Dichiara che la Comm. Esecutiva ha deciso che gli stipendi siano così divisi: Canziani L. 500 mensili cioè L. 6 mila all'anno; Paolo Campi L. 4 mila annue.

Poi si dovrà prendere un nuovo impiegato per il servizio di amministrazione e esazioni della Camera del Lavoro e delle Leghe con uno stipendio di L. 300 al mese e siccome detto impiegato ha un'altra mansione verrà a percepire altre 100 lire al mese.

Dal preventivo stipendio rimane un avanzo di L. 1400 annue che serviranno per pagare eventuali servizi di personale straordinario.

Dopo la esposizione chiara e precisa fatta da Paolo Campi il convegno approva il bilancio preventivo all'unanimità così la Camera del Lavoro per il 1920 è di L. 2 per socio se federato e per non federati di L. 2,50 compresa la marchetta della Confederazione del Lavoro.

Per la nuova sede camerale

CLERICI relatore incomincia col rilevare la assoluta necessità di procurare alla Camera del Lavoro una sede decorosa e sufficiente per i bisogni dell'organizzazione.

Dice del progetto della Società Figli del Lavoro di istituire una cooperativa di consumo e di costruire un apposito fabbricato ove potranno avere sede le nostre organizzazioni.

Propone che tutti gli organizzati abbiano a versare l'importo di una giornata di lavoro lavorando in un giorno festivo pro casa della Camera del Lavoro.

SAVI lamenta che non si è fatto prima la Casa del Popolo ma è contrario al versamento di una giornata di lavoro, vorrebbe escogitare un altro mezzo.

CANZIANI è d'accordo con la proposta Clerici e spiega le ragioni per cui a Gallarate mai fu possibile avere la Casa del Proletariato.

MAZZUCHELLI propone che tutti gli operai abbiano a versare pro Casa del Popolo la prima settimana di autunno che percepiranno attraverso ad agitazioni collettive.

Parlano sullo stesso argomento Coarezza, Capellini, Campi, Clerici e Locatelli che presentano un ordine del giorno, che viene approvato con una modificazione di Campi.

L'ordine del giorno approvato è il seguente: « Il convegno approvando la relazione della Commissione Esecutiva sulle pratiche fatte per la costruzione della nuova sede della Camera del Lavoro, approva pure che tutti gli operai abbiano a concorrere nella misura di una giornata di lavoro, sia rilasciando l'importo di una giornata in seguito a nuovi aumenti di paga, sia lavorando una giornata festiva, e approva pure tutte le altre forme che verranno proposte per trovare i mezzi finanziari ».

Per la scelta della nuova C. E.

Svolta da L. Mazzucchelli la proposta delle Sezioni Metallurgiche per la nomina di una

commissione per la scelta dei candidati per la nuova Commissione Esecutiva viene dal convegno approvata e si passa così alla nomina della commissione stessa che risulta composta da Mazzucchelli Luigi, Chodini Federico, Gombard Angelo, Cassini Giovanni, Pastri Lenilde.

Si stabilisce che le elezioni della nuova commissione esecutiva si faranno a mezzo del convegno delle Leghe, ed i nomi dei candidati saranno pubblicati nella *Lotta di Classe* quindici giorni prima del Convegno Camerale.

Contro il caro viveri

LOCATELLI propone un ordine del giorno per invitare le organizzazioni nazionali a iniziare nuovamente una seria agitazione contro il caro-viveri, agitazione che potrà culminare anche nello sciopero generale.

L'ordine del giorno con una modifica proposta da Campi viene approvato all'unanimità ed è il seguente:

« Il convegno delle organizzazioni aderenti alla Camera del Lavoro di Gallarate, constatato come l'assillante problema del caro-viveri permanga sempre più grave, constatato come il governo rimanga assente da quell'opera di tutela del popolo consumatore, domanda ancora una volta agli organismi nazionali che si facciano iniziatori di un'agitazione nazionale atta a porre termine al continuo rialzo del costo della vita ».

Dopo indovinate parole del presidente Locatelli il convegno a termine alle ore 14.

Movimento Proletario

Convegno delle Leghe Tessili

Le Leghe tessili, aderenti alla nostra Camera del Lavoro, sono convocate a Convegno per domenica 11 Gennaio p. v., che avrà luogo in Gallarate alle ore 10, in un locale da destinarsi per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1° - Relazione del Convegno dell'Unione Tessile di Lombardia tenutosi a Milano il 30 Novembre u. s.;
- 2° - Costituzione del Sindacato Tessile Gallarate e fissazione della quota mensile;
- 3° - Per l'agitazione in corso;
- 4° - Eventuali.

Le Leghe dovranno inviare un rappresentante ogni 50 soci o frazione.

Si raccomanda vivamente perché nessuno abbia a mancare.

La Segretaria
GENNARINA CAMPI.

Il memoriale nazionale delle maestranze tessili

La Commissione Nazionale incaricata della compilazione del nuovo memoriale per tutte le categorie dell'industria tessile, dopo due giornate di discussione, ha concretato le richieste di miglioramento da sottoporre al padronato, che si possono così riassumere:

1. Conglobamento nella paga delle indennità garo-vita, premi ecc.
2. Fissazione dei minimi di paga per categoria con garanzia di un aumento generale di L. 2 al giorno per gli operai fino a 16 anni, di L. 3 per le donne, di L. 4 per gli operai oltre i 16 anni.
3. Il lavoro a cottimo dovrà rendere un guadagno minimo del 30 per cento sui minimi di paga almeno stabiliti.
4. I minimi di paga saranno stabiliti in base alla media delle paghe attuali delle seguenti località: Legnano, Busto, Gallarate, Monza, Lago Maggiore, Biella, Torino, Pisa, Sampierdarena, Milano.
5. Assunzione al lavoro, dei ragazzi d'ambo i sessi a 14 anni.
6. Facoltà a tutti gli operai di frequentare le scuole professionali e pagamento delle ore di lavoro che dovessero perdere per tale ragione.
7. Il lavoro notturno — che dovrà eseguirsi in caso di assoluta necessità e previo accordo colla organizzazione operaia — dovrà essere compensato col 25 per cento in più della paga normale.
8. I salari degli operai specializzati e di manutenzione — compresi i facchini ed i carretieri — dovranno corrispondere a quelli concordati per le rispettive categorie.
9. Le ore straordinarie nei giorni festivi saranno compensate col 50 per cento in più della paga globale; quelle eseguite nei giorni festivi col 100 per cento.
10. Una settimana all'anno di riposo compensata. Revisione del calendario industriale.

Il memoriale, che contiene, inoltre, rivolti, buona parte degli articoli del concordato denunciato, è stato comunicato di questi giorni alle associazioni padronali. Si attende l'invito per l'inizio delle trattative.

Pertanto i lavoratori tessili sappiano che l'agitazione è incominciata.

Convegno Regionale Edile

Promosso dal Comitato Provinciale di Milano della Federazione Nazionale Edilizia per DOMENICA 11 GENNAIO ALLE ORE 9 presso la Camera del Lavoro di Milano — Via Manfredi Fanti, 19 — è convocato un grande CONVEGNO di tutte le Leghe Edili della Regione Lombarda per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione morale del Comitato per l'anno 1919.
 2. Disdetta dei contratti di lavoro.
 3. Congresso Nazionale Edile.
 4. Regolamento del Comitato Regionale e nomina dei delegati.
- All'annuncio del Convegno il Comitato Edile fa seguire il seguente appello:

COMPAGNI,

L'ordine del giorno suesposto è di per sé stesso di tale importanza che ci deve dispensare da ogni esortazione a non mancare.

Il lavoro compiuto nel decorso anno che tanti frutti ha dato, merita di essere vagliato dai rappresentanti delle leghe anche perché esso deve essere l'indice del lavoro da compiersi in avvenire per consolidare sempre più e meglio il nostro movimento perché assurga a quella potenzialità necessaria che possa dare affidamento sicuro che le future battaglie che dovremo combattere contro il capitalismo si risolveranno in altre vittorie per la classe nostra.

E pure indispensabile che tutte le organizzazioni abbiano ad esprimere il loro parere sulla situazione che viene a crearsi al nostro movimento per effetto della scadenza di tutti i contratti di lavoro stipulati nel 1919. Il Comitato Regionale, onde rendere possibile alle leghe di iniziare agitazioni per il miglioramento dei contratti in vigore, ha consigliato alle leghe stesse di dare in tempo la disdetta ai contratti in corso. Con ciò viene ad essere aperta la lotta in tutta la Regione Lombarda.

A nessuno di voi sfuggirà l'importanza di questo fatto, e per ciò non dubitate che con la vostra presenza al convegno contribuirete a risolvere il grave problema.

Un altro argomento della massima importanza, che non deve a voi sfuggire, è la prossima convocazione del nostro Congresso Nazionale.

All'ordine del giorno di detto congresso sono posti argomenti della più grande importanza e dai quali dipende l'avvenire del nostro movimento Nazionale.

È quindi opportuno che tutte le sezioni abbiano conoscenza di questi argomenti onde poterli poi dibattere nelle singole assemblee onde portare in seguito al congresso l'espressione delle volontà dei loro associati.

Né meno importante è la questione che si riferisce alla riforma del nostro Comitato Re-

gionale. Il nostro organismo ha assunto oggi una importanza grandissima dato il numero delle sezioni e dei soci, (più di 20 mila) che ne fanno parte.

E quindi indispensabile che la sua struttura e composizione vengano riformate onde tenderlo sempre più alto alla esplicazione della sua funzione in elazione allo sviluppo del nostro movimento nella Regione.

COMPAGNI!

Voi comprenderete certamente l'importanza di questo convegno, la necessità imperiosa di consolidare e disciplinare il nostro movimento è questione indispensabile per l'avvenire delle nostre organizzazioni.

Le agitazioni che si profilano sull'orizzonte sono di tale gravità che devono convincervi della assoluta necessità di una seria e ponderata preparazione.

Il nostro Congresso Nazionale che dovrà risolvere problemi capitali per l'avvenire del nostro massimo organismo non possono lasciarvi indifferenti.

Per tutte queste ragioni siamo convinti che nessuno delle nostre organizzazioni vorrà disconoscere l'importanza del convegno e per conseguenza mancare all'importante riunione.

Con la convinzione di vedervi tutti presenti cordialmente vi salutiamo.

Pel Comitato Regionale Edile
ERNESTO GHEZZI.

Segretario Metallurgico Interprovinciale VARESE COMUNICATO

Il Segretariato Metallurgico avverte le Sezioni del Gallaratese che ha scritto alla locale Federazione Industriale domandando un Convegno per la revisione dell'indennità caro-viveri a seconda dei punti indicati del bollettino del Comune di Milano.

I rappresentanti delle commissioni interne degli stabilimenti metallurgici del Gallaratese sono avvertiti che tutte le sere domeniche di ogni mese sono convocati alle ore 14,30 a Gallarate.

Nessuno interessato deve mancare al convegno essendo essi di molta importanza.

p. il SEGRETARIATO: F. Albizzati.

I falegnami convocati in assemblea

I falegnami di Gallarate, Albizzate, Santo Stefano, Cavarina, Ierago, Somma Lombardo, Casorate Sempione (ditta Bussolini) Cassano Magnago e Samarate sono convocati in assemblea straordinaria per Domenica 11 c. m. alle ore 10 alla Camera del Lavoro di Gallarate per udire la relazione dell'agitazione in corso.

Si fa viva raccomandazione di non mancare dovendo prendere importanti deliberazioni.

IL CONSIGLIO.

Concordato Canestral di Sesto Calende

Venerdì della scorsa settimana si è chiusa l'agitazione degli operai della ditta Colombo. Canziani, con la commissione operaia, ebbe un abboccamento con la ditta e si accordò con un aumento per le donne di L. 0,80 al giorno, per gli operai L. 1 al giorno, per gli uomini di corte L. 2 al giorno.

Fatta la relazione in assemblea venne approvato l'accordo.

Lo sciopero dei Carrettieri

Essendo riuscite le pratiche fatte dalla Camera del Lavoro per un accordo amichevole con le ditte dei trasporti mercoledì mattina i carrettieri si posero in sciopero.

Mentre andiamo in macchina varie Ditte si sono presentate alla Camera del Lavoro, dichiarandosi disposte di iniziare trattative per concludere l'accordo atto a porre term. e allo sciopero.

La Lotta di Classe difende:

I piccoli contro i grandi;
I poveri contro i ricchi;
Gli oppressi contro gli oppressori;

I lavoratori contro i parassiti
e gli sfruttatori.

Leggetela.

Diffondetela.

Abbonatevi.

Procurete abbonamenti
La lettura è uno dei più grandi piaceri della vita.

Si legge troppo poco in Italia.
Leggere, istruirsi, distrarsi leggendo e non abbruttirsi nelle bettole.

Abbasso l'alcool! Viva il libro!
Ogni gruppo socialista, ogni sindacato operaio, ogni cooperativa dovrebbe avere la sua biblioteca.

GALLARATE

Comizio pubblico

Promosso dalla Sezione Socialista, di concerto con la Federazione Provinciale di Milano, domani 11 corr. alle ore 14,30 nel salone della Società «Figli del Lavoro» via Palestro, avrà luogo un pubblico comizio in cui parleranno il prof. Guido Mondolfo e Guido Canziani in difesa dei comunisti ungheresi.

Raccomandiamo alla massa operaia di accorrere numerosa.

Manca l'energia elettrica?

La Società Lombarda per l'energia elettrica ha comunicato alle ditte industriali, sul finire dell'anno 1919, che per un periodo di almeno due mesi potrà fornire energia elettrica soltanto per sei giorni alla settimana. di conseguenza gli stabilimenti industriali dovranno restare fermi per un giorno alla settimana.

Gli industriali hanno pertanto fatto invito alle maestranze perchè abbiano a recuperare la giornata di sospensione per mancanza di energia elettrica con delle ore straordinarie negli altri cinque giorni lavorativi della settimana.

Le maestranze hanno, giustamente, risposto: no. Niente recupero niente ore straordinarie. E ciò per due ordini di idee. Prima di tutto perchè parlare di *magra* cioè di mancanza d'acqua, in questo periodo di tempo, in cui acqua ve n'è in abbondanza è uno sproposito; e di conseguenza è convinzione generale che la Società Lombarda lasciando mancare l'energia elettrica per un giorno alla settimana lo fa nient'altro che per una indebita speculazione che ormai tempo che abbia a cessare. Secondariamente perchè la massa operaia non intende assolutamente menzionare la conquista delle otto ore.

Signorì, il tempo delle indeterminabili giornate lavorative è finito! Persuadetevi dunque che per avere la produzione dovete assicurare il lavoro per tutti i giorni e per non più di otto ore al giorno.

Noi riteniamo che i nostri signori industriali penseranno a scongiurare la sospensione del lavoro per via dell'energia elettrica; caso contrario si troveranno di fronte alla richiesta operaia di totale indennizzo delle giornate di lavoro che le maestranze fossero costrette a perdere per tale causa.

Gas o aria?

Ci sono pervenute in questi giorni parecchie lettere di utenti gas, i quali utenti protestano e si lamentano per la cattiva qualità del gas che si ha da parecchio tempo.

Alcuni accennano in questi ultimi giorni, peggiorata ancor più in questi ultimi giorni. Alcuni accennano al fatto che, venuta a mancare la sera del 2 corr. la luce elettrica e ricorsi all'illuminazione a gas non poterono servirsi perchè dai becchi usciva dell'aria e non del gas. Perciò gli utenti protestano ponendo la domanda: ma l'officina del Gas fornisce gas o aria? E si domandano anche se di fronte al perpetuarsi di questo fatto è giusto che essi abbiano a continuare a pagare dei mc. d'aria.

Costatiamo, anche a nostre spese, come queste proteste siano giustificate e non ci resta che augurare che la Commissione d'inchiesta incaricata di fare luce sulle faccende dell'officina del Gas possa ultimare presto i suoi lavori nella speranza che in seguito l'Azienda Municipalizzata dal Gas si metterà in condizioni da non dar più motivo a lamenti di questo genere.

Assemblea socialista

Presieduta dal compagno Grandi Francesco giovedì sera ebbe luogo l'assemblea della Sezione Socialista che riuscì numerosa anche per l'intervento dei compagni di Arinate e di Cedrate.

Espressero le condoglianze ai compagni Cervini Carlo, Massoni Secondo e Grandi Francesco per il lutto di cui furono colpiti recentemente. L'assemblea, dopo aver approvato l'ammissione dei nuovi soci, ha preso atto della ammissione del Convegno socialista di Busto Arsizio riguardo alla stampa socialista della Provincia; ha preso deliberazione in ordine al convegno da tenersi dai socialisti in confronto del Commissario prefettizio che dovrà reggere le sorti del Comune, ha deliberato la convocazione di un comizio contro la reazione ungherese; ha provveduto per il prelevamento delle Tessere del Partito per l'anno 1920, ed infine, essendosi fatto tardi, ha rinviato alla prossima assemblea la discussione in merito al Congresso Provinciale che si terrà a Milano il 25 corr.

I soci sono pertanto avvertiti che sono nuovamente convocati in assemblea per giovedì 15 corr. alle ore 20,30 nel locale sociale di Via Manzoni 15. Si dovrà anche discutere della preparazione amministrativa in ordine alla conquista dei Comuni.

Società di Mutuo Soccorso "Figli del Lavoro"

I soci sono convocati per sabato 24 corr. alle ore 20,30, in assemblea generale annuale per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Lettura del verbale;
2. — Relazione morale dell'anno 1919;
3. — Relazione finanziaria dell'anno 1919;
4. — Provvedimenti a carico dei soci Barattelli Giulio e Pozzi Luigi;
5. — Comunicazioni del Consiglio;
6. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione;
7. — Varie.

NOTA BENE. — Terminata l'assemblea della M. S. avrà poi luogo quella della Cooperativa Operaia Edificatrice per discutere in merito alla costituente Cooperativa di Consumo e Casa del Popolo, alla quale assemblea parteciperanno anche gli on. Buffoni e Campi.

DAI PAESI

Besnate

S'INCOMINCIA MALE, REVERENDO! — Il nostro reverendo ha incominciato l'anno col gettare giù dal pergamo parecchie bestialità: le une più grosse delle altre.

Francamente a noi le sue affermazioni speciali non farebbero né caldo né freddo s'egli non si valesse del pergamo per intaccare il Partito nostro e le organizzazioni operaie.

E poichè egli si sente così sicuro nel dire cose più strampalate di questo mondo contro il socialismo, osiamo sperare ch'egli non riuscirà di ripetere le medesime cose in un luogo pubblico in cui sia dato anche a noi possibilità di contraddittorio.

Reverendo, noi vi facciamo formale invito di venire fuori a fare la vostra propaganda antisocialista. Vedrà allora il popolo nel dibattito di un contraddittorio pubblico, se è mistificazione il socialismo o l'opera vostra.

Certi come siamo che accetterete il nostro invito traslocando di dirvi che in caso di rifiuto, e continuando voi con le vostre prediche antisocialiste in chiesa, ci vedremo costretti a profanare il sacro luogo.

Caidate

BANCHETTO. — L'ultimo giorno dell'anno 1919 ebbe luogo presso il locale Circolo Fagnola un banchetto ad onore dei reduci di guerra.

La serata ebbe un buon risultato sia per il numero degli intervenuti, sia per la disciplina e la cordialità manifestatesi fra tutti gli aderenti.

Il servizio di cuoco fu disimpegnato dal giovane Coronetti che seppe far gustare i cibi sapientemente cucinati. Il servizio tavola è stato disimpegnato dal cameriere Belli aiutato da alcune signorine volenterose.

Alla frutta il compagno Montalbetti pronunciò parole d'occasione rammentando i quattro anni di dure fatiche da guerra e ricordando i compagni che lasciarono la loro giovane vita sui campi di battaglia.

Solse un inno all'unione e all'amore fra i popoli e magnificando l'opera dei Comuni socialisti a favore dei bimbi di Vienna esortò i presenti a voler versare il loro obolo di solidarietà per i bimbi stessi.

Furono raccolte a tale scopo L. 43.

Cardano al Campo

(riferito)

I BUGIARDI MESSI A POSTO. — Dal compagno L. Senaldi riceviamo la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Carissimi compagni della «Lotta di Classe» GALLARATE

La solenne e grandiosa manifestazione proletaria-socialista del 7 dicembre u. s. in memoria dei caduti in guerra deve aver offuscato più che la vista, il cervello a qualcuno.

Soltanto in questi giorni sono venute a conoscenza che il noto ed *innominabile* giornale dei gesuiti del gallaratese, settimane fa, ha ardito con inqualificabile leggerezza affermare che io mentre facevo parte del Comitato Socialista per «Caduti in guerra», avevo dato la mia solidarietà in contanti anche a quell'altro comitato, quello clerico-patriottico (ormai fallito!) sottoscrivendo per la somma di 50 lire.

Di più, ancora lo stesso *innominabile* foglio, assicura lui che in consiglio comunale io ho approvata la proposta della Giunta Patriottica per il ricordo di marmo ai caduti.

Due bugie, una più grossa dell'altra! All'av-

Assemblea del Circolo Emancipazione

I soci del Circolo Educativo Emancipazione sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di martedì 13 corr. alle ore 20 per discutere un'importante ordine del giorno.

L'invito è esteso a tutti coloro ch'erano soci del Circolo prima dello scoppio della guerra.

CONDOGLIANZE

La Sezione Socialista, la Camera del Lavoro e la redazione de «La Lotta di Classe» si associano al dolore dell'amico e compagno Massoni Secondo, per la perdita della sua adorata consorte Serafina, esprimendogli sentite e sincere condoglianze.

Sento il dovere di porgere sentite grazie ai miei compagni ferroviari e della Sezione Socialista, nonché alla Camera del Lavoro ed a tutte quelle gentili persone che mi furono di largo conforto nella mia sventura; che offirono fiori ed accompagnarono la salma della mia adorata Serafina all'ultima dimora.

MASSONI SECONDO.

ventato corrispondente del non sullodato giornale, col silenzio e con l'indifferenza che si devono a persone disprezzabili. Ma per rilevare come questa gente deve essere ben ridotta a gli estremi di argomenti di confutazione per dover ricorrere ai mezzi disonesti: la bugia, il falso, credo opportuno dichiarare che io non ho versato il becco di un quattrino a nessun Comitato Patriottico pro Caduti in guerra, e che alla stessa consiglio in cui venne approvato la proposta della giunta per ricordo ai caduti io non presi parte. E questo figura nella raccolta dei verbali dei Consigli Comunali e precisamente al verbale tornata del 15 dicembre 1918 che segna assenti i signori Consiglieri: Giuliano, Capelletti, SENALDI, Locarno, Tomasini, Curioni e Bellora.

Ritengo superfluo aggiungere che la mia fede socialista e la stessa coerenza politica dettata dalla mia convinzione neutralista, mi avrebbero impedito di collocare il mio nome (per quanto modesto sia) accanto a quello di gente la quale, dopo aver approvata, acclamata e benedetta la guerra, voleva recarsi... a piangere al cimitero.

Spero troverete un po' di spazio per la presente, di che ve ne ringrazio.

Abbiatemi per vostro affezionatissimo

LUIGI SENALDI.

Cardano al Campo, 28 - 12 - 19.

IL PROLETARIATO CARDANESE PRO BIMBI DI VIENNA. — Cardano lavoratrice non è mai seconda ad altri paesi quando trattasi di compiere opere buone e di solidarietà.

I bimbi proletari di Vienna avranno l'aiuto solidale di questi lavoratori e lavoratrici che già si sono costituiti in Comitato per la raccolta di fondi.

Promotrice è stata la nostra Sezione Socialista e già le schede di sottoscrizione vanno coprendosi di firme e di quattrini.

Diamo pubblicazione di quanto finora si è raccolto a favore dei Bambini proletari di Vienna, avvertendo i buoni volenterosi compagni che la sottoscrizione circola tuttora: Raccolta festa di ballo pro Bimbi Viennesi Raccolta festa di ballo pro Bimbi

Viennesi
Ricavo lotteria liquori L. S. 190,—
Raccolte dalla Sezione Socialista » 63,40
» 100,—

Totale L. 353,40

I RE MAGI sono venuti quest'anno a Cardano e si sono ricordati dei bambini orfani di guerra.

Per cura di un Comitato composto di compagni della Sezione Socialista e della Fratellanza, furono distribuiti pacchi di dolci, frutta, giocattoli e libri di scuola, ai ben 17 bambini e bambine che ebbero il bado morto in guerra.

Il grazioso e lodevole atto è stato lodevolmente commentato in paese.

Cedrate

TUTTI I BUONI COMPAGNI e i simpatizzanti affezionati al movimento operaio, devono sentire il dovere di sollecitare l'abbonamento alla nostra battaglia «Lotta di Classe» voce e bandiera delle aspirazioni del proletariato gallaratese.

L'abbonamento per l'anno 1920 è di L. 6, per un semestre L. 3.

Dal 10 Gennaio, il nuovo collettore per la «Lotta di Classe» e l'Avanti! è il compagno Carlo Macchi.

AL COMITATO SOCIALISTA pro bambini austriaci in Roma, è stato inviato un primo versamento di L. 122,60 frutto di una sottoscrizione fra compagni di Cedrate, per iniziativa di Carlo Macchi.

COMUNICATO. — I compagni della Sezione Socialista — sottogruppo di Cearte — che non fossero in regola coi contributi mensili del 1919, sono pregati di mettersi al corrente con sollecitudine, dovendosi procedere alla chiusura dei conti.

A tal uopo il compagno Carlo Macchi, segretario del sottogruppo, incaricato di raccogliere anche l'importo delle tessere per il 1920, si troverà a disposizione dei soci tutti i martedì e venerdì sera dalle ore 20 alle 22, nella segreteria della nostra Cooperativa.

Crenna

CON VIVO PIACERE annunciamo che le brave opere della *Scuola di Lavoro* daranno alcune rappresentazioni drammatiche a favore del Patronato Scolastico e dell'Asilo Infantile.

La prima recita avrà luogo domenica 11 Gennaio alle ore 19,30 nel salone dell'Asilo Infantile. Lo spettacolo si inizierà collo splendido dramma in 5 atti: *Costanza Jiliale*.

Seguirà la farsa: *On pavion a Milan*.
I lavoratori crennesi col loro numero intervento vorranno certo incoraggiare la lodevole iniziativa ed aiutare Istituzioni tanto utili ai figli del popolo.

Cimbro

BANCHETTO. — Domenica 11 corrente avrà luogo un banchetto fra smobilitati combattenti e richiamati dalle classi 1874 al 1900 nei locali delle Scuole Comunali, coll'intervento del rappresentante della Camera del Lavoro.

PRETE INTRIGANTE. — Manco a dirlo questo signore appena seppellito dall'iniziativa di vari smobilitati per tale banchetto e di un raduno indetto a tal uopo alla Cooper. Casa del Popolo, per gli accordi, definitivi, si affrettò a convocare il medesimo giorno e per la medesima ora un altro raduno al S. Marino, allo scopo di organizzare un contro banchetto. D'accordo coll'assessore *parla mai* del luogo, ebbe ad offrire somme in danaro per la buona riuscita del banchetto.

Ciò malgrado però pochi sono gli aderenti: cioè aderiscono solo alcuni incoscienti e simili figli di papà.

Cuirone

LEGA MURATORI. — Sta sorgendo anche da noi la Lega muratori, badilanti e affini, e già sono ben oltre trenta gli iscritti.

Per mercoledì 14 corrente alle ore 8 pom. avrà luogo alla Cooperativa «Unione» l'adunanza generale, con l'intervento del compagno Guido Canziani, per la definitiva costituzione e la nomina del comitato direttivo.

Samarate

ADUNANZA SOCIALISTA. — I soci della nostra Sezione Socialista, sono convocati in assemblea per la sera di Martedì 13 corr. alle ore 20, nel locale della propria sede.

Dovendosi discutere un'importante ordine del giorno, si raccomanda di essere puntuali.

PROPAGANDA. — Insistentemente richiesto dai vari amministratori delle diverse Società locali, lo scorso capod'anno è stato fra noi il compagno carissimo on. Buffoni.

Accolto con entusiasmo dall'intera popolazione, è stato costretto a tenere un discorso alla numerosa folla accorsa.

Presentato dal compagno Leone Mazzucchelli illustrò, fra l'altro, l'importanza materiale e morale della cooperazione: base della futura società collettiva, esponendo quanto sia necessario essa non venga disgiunta dal movimento politico.

A PROPOSITO DI UN FURTO. — Il mutilato Giorgetti Luigi, derubato giorni fa della sua bicicletta, ringraziando del gentile pensiero i generosi oblatori che volevano regalarle una nuova, ci prega di invitare gli oblatori stessi, di sospendere per ovvie ragioni la colletta.

San Macario

SI VORREBBE SAPERE, una volta per sempre, dal curato perché dal pulpito, invece di predicare il vangelo, continua ad attaccare il Partito Socialista e a minacciare di tutti i castighi di Dio, ch'egli, curato, sa così bene recitarli a memoria, le opere iscritte nella Lega della Camera del Lavoro.

Reverendo, lei, attacca inoltre la nostra *Lotta di Classe*, ma come non fa ad accorgersi che il suo è tutto un fiato sprecato inquantoché è ormai provato a luce meridiana che mentre la Lega cura il miglioramento delle condizioni economiche delle povere operaie, la *Lotta di Classe*, difende, e in modo veramente efficace, gli interessi della classe operaia?

Come pretendere che la massa operaia ascolti i suoi consigli quando questa massa operaia ha avuto modo di constatare che seguendoli si fanno gli interessi dei signori? di chi tutto gode e nulla produce?

E poi, Ella, reverendo, raccomandando la lettura del *Risorgimento* ma i nostri operai non sono così ignoranti da non capire che quello è il giornale della menzogna che vorrebbe ancora tener chiuso gli occhi della povera gente.

Lei infine se la prende con le ragazze della

Lega socialista perché si divertano un pò alla domenica facendo qualche ballo. Ma, caro reverendo, perché non se la prende anche con le ragazze della Lega cattolica che prendano parte al ballo?

Questo suo parziale modo di procedere conferma sempre più l'opinione nella massa operaia che lei è contro la Lega della Camera del Lavoro perché... disturba gli interessi dei padroni e quindi ch'ella non è che il cane di guardia dei padroni stessi.

E ciò non torna certamente a vantaggio della religione che lei deve diffondere.

Ritorni al vangelo e lasci stare la politica, reverendo!

Sesto Calende

CONSIGLIO COMUNALE. — Domenica 11 corrente avrà luogo il Consiglio Comunale in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1° Approvazione in seconda lettura del regolamento sul municipalizzazione della luce elettrica, rinnovazione delle deliberazioni consigliari del 30 Dicembre 1916 e 15 aprile 1917, e disdetta al concessionario dell'illuminazione elettrica Sig. Bogni Giovanni.

2° Dimissioni di Consigliere Comunale del Sig. Monte Luigi.

La questione della municipalizzazione della luce è sentitissima dalla cittadinanza, date le vessazioni a cui è sottoposta dall'attuale concessionario, il cui concordato di appalto col comune viene a scadere colla fine del 1920. Poiché le pratiche fatte in questi anni per una risoluzione anticipata del Concordato non sortirono l'esito desiderato data l'opposizione dello stesso concessionario ora che, finalmente il concordato viene a scadere bene fa l'amministrazione civica, ad esprire in tempo le pratiche per il relativo riscatto.

BIMBI DI VIENNA. — Per iniziativa della Lega municipale ebbe luogo un raduno in municipio, di tutte le associazioni operaie, onde venire in aiuto ai poveri bambini di Vienna che languono di fame e di freddo vittime innocenti della barbarie guerresca.

Al raduno intervennero le seguenti associazioni:

Lega canestrai, Sezione Metallurgici, Sezione Bottiglieri, Sezioni vetrai affini, Vetrai di S. Anna, Sezione muratori, Sezione Socialista, Cooperativa di Consumo «La Proletaria» Società M. S., Vetreria Lombarda, Circolo Vinicolo dei molini, Circolo Vinicolo di Abbazia, Cooperativa di Consumo «Avvenire» di Oneda. La sottoscrizione fruttò oltre L. 2000 (due-mila).

Venne dato mandato della Giunta Comunale di fare le pratiche onde avere i locali adatti alla bisogna per ricoverare i bambini che sollecitamente saranno richiesti.

Somma Lombardo

AI GIOVANI SOMMESI. — A voi, o giovani compagni lavoratori, che sacrificate le vostre giovani energie per procurarvi un tozzo di pane, mentre i vostri sfruttatori sciupano i frutti del vostro sudore in gorgoviglie sfoggiando altresì un lusso che è un insulto alla nostra miseria, rivolgiamo caldo appello, perché vogliate accorrere sotto la bandiera del socialismo onde poter imporre il *basta* a questa iniqua società basata sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Uniamoci dunque, o compagni, e facciamo sì che l'anno 1920 segni la vittoria finale del proletariato universale.

Un giovane socialista.

LO SCANDALOSO «CARO-VIVERI». — Il rincaro dei generi di prima necessità è generale, ma siamo certi di non andare errati, affermando senz'altro che Somma Lombardo in fatto di «caro-viveri» tiene il primato. Le merci che hanno prezzi proibitivi sono parecchie. La commissione annunziata dovrebbe occuparsene sul serio della questione e cercare di tagliare le unghie degli esercenti almeno là ove è possibile.

Fra la popolazione, a proposito di «caro-viveri», serpeggia un vivo malcontento, per cui non è escluso che se i provvedimenti tarderanno tale malcontento potrà anche esplodere in manifestazioni tumultuose.

Il caroviveri è sentito non soltanto dagli operai, ma anche dai ceti medi, i quali invocano per essi provvedimenti contro l'insaziabilità dei molti che speculano sui generi indispensabili per la vita.

MOVIMENTO OPERAIO. — Martedì scorso è stato fra noi il compagno Paolo Campi per la regolarizzazione dei conti delle nostre Leghe operaie.

Prossimamente saranno convocate le rispettive Leghe in assemblea per l'approvazione del Bilancio e per i provvedimenti atti ad assicurare il regolare funzionamento delle Leghe stesse.

A proposito di che dobbiamo lamentare che parecchi soci si fanno molto desiderare nel pagamento delle quote mensili.

E ciò è male, o compagni, perché la forza dell'organizzazione risiede nella disciplina delle forze organizzate e nella puntualità nel pagamento delle quote mensili.

Per sistemare il funzionamento dell'organizzazione tessile sarà presto fra noi la compagna Gennarina Campi.

Vergiate

I LADRI DELLA DITTA ROSSI. — Contemporaneamente al sorgere del polverificio della ditta Rossi era stato istituito anche un presidio militare con relativo corpo di guardia. Sentinelle di qua, sentinelle di là sempre per paura che qualche neutralista venduto al barbaro tedesco tramasse qualche diabolico tradimento.

Intanto i *ruffiani* le spie del direttore avevano sempre buon pretesto perché venissero perseguitati continuamente quegli operai che a loro non barbagavano. Bastava che uno si dimostrava amante dell'organizzazione che veniva subito qualificato persona sospetta e mandato immediatamente in trincea. Così è capitato a Bardelli, Menzaghi, De-Micheli, ed altri tutti onesti padri di famiglia.

Pazienza in tempo di guerra! Nella ditta Rossi si continua ancora la caccia ai socialisti come se tutti fossero dei malfattori e ladri matricolati. Guardate ad esempio ai Cerutti, ai Mattaini e agli altri che dirigevano l'organizzazione della maestranza. Costoro da chiunque sono considerati dei buoni ed onesti operai. Contro di essi nessuno può dire acca sul loro conto. Eppure la porta dell'Ufficio Rossi ove trovavano il vitto per essi e per le loro famiglie furono e sono ermeticamente chiuse.

Intanto però che si dava la caccia ai socialisti galantuomini si lasciavano indisturbati i veri ladri, i veri malfattori. Con tutte le sentinelle con tanti carabinieri vi era un individuo che da molto tempo continuava liberamente la sua azione ladresca aspirando una buona quantità di polvere e bombe a mano. Era forse, un socialista costui? Niente affatto. Era niente meno che il comandante stesso del presidio militare stato arrestato alcune settimane fa.

Egregio sig. Rossi, sig. Direttore, dite: Dopo una sì dura e meritata lezione volete ancora continuare nella vostra odiosa azione della caccia ai socialisti e dare ascolto ai *ruffiani* tenendo chiuse le porte a dei buoni ed onesti lavoratori solo perché nutrono dei nobili sentimenti di umana fratellanza?

“Per la Lotta” (Sottoscrizione permanente)

Col numero scorso abbiamo chiuso la sottoscrizione dell'anno 1919 che ha fruttato la somma di L. 7936,75. Ringraziamo vivamente gli oblatori tutti, ricordando agli amici, ai compagni ed alle Associazioni proletarie che la vita della nostra «Lotta» dipende dal risultato della sottoscrizione permanente, per cui è necessario che copiose siano le oblazioni anche per l'anno 1920.

Dobbiamo raccogliere almeno 10 mila lire!

GALLARATE. — Alcuni soci dei «Figli del Lavoro» ben auspicando alla costruzione della «Casa del Popolo» 2 - Inneggiando alla Russia e a Lenin, a mezzo Piotti 0,50 - Fra quattro compagni di fede al circolo «Sciare» dopo lunga discussione politica, inaugurando la vittoria di Lenin 0,90 - N.N. bene augurando alla «Lotta di Classe» 100 - Fra compagni al Circolo E.E. la notte di capodanno digerendo una potentata con animali domestici augurando lunga vita alla gloriosa «Lotta di Classe» e non la sua soppressione come hanno votato al Congresso di Milano 8 - Inneggiando al bolscevismo 1 - Ghiringhelli augura buon anno alla «Lotta» 5 - Avanzo al caffè della Posta 2 - Braga Ambrogio rinnovando l'abbonamento 40 - Alcuni amici ai «Figli del Lavoro» 2 - Ai «Figli del Lavoro» inneggiando a Lenin e salutano Enrico Malatesta 2,30 - Aspettando che la «Cooperativa impiegati» si decida a dare i dividendi 0,30

ALBIZZATE. — La compagna del Gulet 1 - I componenti la medesima, arrivati alle 6 di mattina a Nale, al nostro Circolo, già impanciati di buccia e carzuola, hanno bevuto un litro di vino come un grappino 5,70 - Non basta stare in giro a battere i vetri di notte bisogna essere capaci di farsi vedere anche di giorno invece di andare a dormire 2 - Ben augurando al sanador detto *gaurà* in dal Campari d'Albira 1,80 - La leva del 1902 festeggiando i diciott'anni e augurando a tutti di stare sempre uniti nel socialismo 7 -

ARNATE. — Per aver visto P.G.P. che si dice socialista, al teatro dell'Oratorio di Gallarate 1,20

ALBUSCIAGO. — Avanzo fra compagni 1 -

BESNATE. — Avanzo fra musicanti dopo la colazione a Vergiate 1,25 - Dopo gli Inni Rossi alla Casa del Popolo 1,23 - Dopo la vittoria 0,40 - Avanzo

fra compagni all'osteria del Popolo inneggiando al bolscevismo 2,65

BOLLADELLO. — I consiglieri del Circolo Cooperativo, facendo l'inventario hanno constatato l'ammacco di una ventina di bottiglie di vino, che al giorno dopo vennero rimesse al loro posto dal Presidente Colombo Santino. Il Colombo ha raccomandato al consigliere di turno, Gatti Luigi di Michele, di mantenere il segreto; ma questo si sente in dovere di divulgare il fatto ai soci che provvederanno 3 - Un cantiere difformato ingiustamente è stato riammesso al suo posto 0,50

CEDRATE. — I buontemponi 0,30 - Fra compagni di Cassano e Bolladello dalla Pipina a mezzo Maurizio 0,80

CRENNA. — Fra amici a Mezzana S. a mezzo Zilaia 1,70 - Per aver visto il Ciccio sulla giuina 0,50 - Fra compagni crennesi ai Ronchi, inneggiando alla battaglia «Lotta» 2,30 - G.G. content della sfida ai cart al Circolo del Bettolino 0,50 - Fra compagni inneggiando al bolscevismo 1,15 - Avanzo bichierato al caffè fra Arditi Rossi 1,50 - Fra compagni dell'89, dopo una buona serata alla Fornasetta 2,50 - Le donne che hanno riso per il taglio dei baffi hanno fatto i conti sen'oste 1

CAIDATE. — Enthusiasti e soddisfatti della bella manifestazione familiare in onore dei nostri reduci di guerra e ringraziando i quattro tirapiedi che non parteciparono al banchetto offrono 8,10

CARDANO AL CAMPO. — Avanzo fra Arditi Rossi gridando viva Lenin 1 - Un gruppo di amici della Coop. Operaia, auspicando che la musica e la Cooperativa Agricola abbiano ad abbandonare i vecchi pregiudizi per unirsi alla forte Coop. «Fratellanza» ormai Casa del Popolo 1,80 - Si invita il parroco Vanga ad interessarsi del suo vangelo e non della stampa socialista, quando si reca al cuorino 0,50 - Don Vanga dice nel suo vangelo che si stava più bene prima colle paghe basse. Lui da buon pastore che ha aumentato di 20 lire i suoi uffici, dovrebbe restituirle 0,50

CASSANO MAGNAGO. — Dopo un *poete* alla notte di S. Silvestro 1,40 - Il favore di due simpatizzanti alla morra nella succursale N. 3. P.L. 1,40

FERNO. — Contentissimi d'aver visto il Cecchetti ciapà una fira da cazzotti 1 -

GOLASECCA. — Il compagno Gianni Natale rinuncia i compenso di segretario della Lega Femminile 10 -

MILANO. — Torroni salutano tutti i compagni di Golasecca e inneggiando all'internazionale proletaria; ricordando che l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi 10 -

MEZZANA SUPERIORE. — Fra compagni alla Cooperativa 1,60

SESTO CALENDE. — Il prete raccomandando di proccare: e lui perché non si forma una famiglia? 2 -

S. MACARIO. — Sappia la signorina Macchi E. che non è delitto cantare *bandiera rossa* 0,20 - Inneggiando al socialismo 0,80

SAMARATE. — Fra compagni a mezzo Leone Mazzucchelli 0,50

SOMMA LOMBARDO. — Fra compagni della fanfara e amici al Circolo Pasquè 1,20 - Per aver visto il cacciator Papp a impubblicabile 0,50 - Per aver visto il Cesar trent'ott'assistenti del Maino a duprà una scurla da sardin per fa un port-sigaret 1 - Un individuo present all'osservazione ch'al ga fai al Giuvini al trent'oss 2 - Fra operai al Circolo Cavalloistic onstando che l'on. Campi è venuto a Somma Lombardo senza scomodare tanta gente 4 - A Pasquè fra compagni 0,60 - Avanzo al caffè della stazione con Campi 0,50 - Idem al circolo Pasquè 1,40

VILLADOSIA. — Avanzo col compagno Montalbetti Giuseppe 0,50 - Col reduci di guerra 0,50 - Fra consiglieri della Cooperativa 1 - Colombo e Macchi indennità scrutatori 5 - Impubblicabile 0,20

S. PANCRAZIO. — Inneggiando al Socialismo 1,60

VERGHERA. — Rinnovando l'abbonamento 1 -

VERGIATE. — Fra amici alla Casa del Popolo 0,50 - Em bela vedù che ul *gaurat* l'an valza su 2

Totale L. 270,30

Noè Pellagatta — Gerente responsabile.

Stab. Tip. Pianezza - Rusto. Arsizio